



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SpA
autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

e, p.c.

PRESIDENTE GIUNTA REGIONE MARCHE
ASSESSORE ALL'AMBIENTE
ASSESSORE ALL'ENERGIA
SEDE

P.F. BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE
SEDE

P.F. TUTELA DELLE ACQUE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SEDE

ENTI GESTORI DEI SITI NATURA 2000 COSTIERI
Provincia di Ascoli Piceno
provincia.ascoli@emarche.it
Provincia di Pesaro e Urbino
provincia.pesarourbino@emarche.it
Parco naturale regionale del Monte S. Bartolo
parcosanbartolo@pec.it
Riserva naturale regionale La Sentina
protocollo@cert-sbt.it
Parco naturale regionale del Conero
parcodelconero@emarche.it

OGGETTO: osservazioni relative alla VAS del Piano di Sviluppo 2018 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.

Con nota n. 50323 del 15/07/2019 (rif: nota prot. regionale 0902826 del 18/07/2019) Terna ha comunicato l'avvio della consultazione pubblica sul PdS - Piano di Sviluppo 2018 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale.

Dall'analisi della documentazione pubblicata si rileva che un nuovo intervento proposto, identificato con il codice 436-N, interesserà il territorio della Regione Marche: il collegamento HVDC (*High Voltage Direct Current* - corrente continua ad alto voltaggio) tra i nodi elettrici di Fano e Villanova (Abruzzo), con potenza nominale di almeno 1.000 MW (cfr. pag. 140 del Piano).

Il collegamento, a partire dai nodi terrestri di Fano e Villanova, si svolgerà prevalentemente in ambiente marino, lungo gran parte della costa marchigiana e parte di quella abruzzese. Nella documentazione pubblicata non sono però riportate le specifiche tecniche, neanche indicative, delle caratteristiche del collegamento (tecnologia, materiali, opere accessorie, ecc.), né viene data alcuna indicazione, se pur di massima, sui possibili impatti della fase di cantiere e degli eventuali rischi connessi alla fase di esercizio (cfr. Rapporto Ambientale pagg. 127 - 151). In realtà, ciò che nel Rapporto Ambientale viene indicato come "analisi degli effetti" non è altro che una sovrapposizione di elementi cartografici, utili soltanto a fornire una indicazione territoriale delle possibili interferenze. Tale analisi, a nostro parere, si sarebbe potuta condurre in linea generale sulla base della tipologia di interventi, consentendo così l'analisi e valutazione degli *effetti* del PdS 2018 mentre, ovviamente, l'analisi precisa dei possibili *impatti* sarà possibile soltanto a livello di valutazione dei progetti.

Identiche carenze si riscontrano nello Studio di Incidenza (Allegato V del Rapporto Ambientale-pagg. 201 - 207) laddove, dopo aver effettuato una semplice correlazione con gli obiettivi di conservazione per macrocategorie di habitat, si conclude affermando che "*È ragionevole ritenere che, nelle successive fasi di definizione progettuale dell'intervento/azione, sarà possibile approfondire l'effettiva assenza di potenziali incidenze significative sull'integrità strutturale e funzionale dei siti Natura 2000, da parte dell'azione in esame*".

Si accoglie tuttavia positivamente quanto affermato nel Piano, paragrafo 10.5 *Principali strategie per il contenimento e/o mitigazione degli effetti* (da pag. 327) anche se le indicazioni in esso riportate sono riferibili all'ambiente terrestre. Presumendo che, per la parte marina, sia possibile definire orientativamente le caratteristiche che deve avere il tracciato, la necessità di opere accessorie, il tipo e la frequenza di eventuali manutenzioni e le possibili interferenze con le attività costiere e con le opere di difesa, si ritiene opportuno integrare il PdS 2018 con l'indicazione di tipologie di misure di mitigazione e compensazione valide per l'ambiente costiero e marino.

Tali mitigazioni e compensazioni potranno essere definite precisamente in sede di progettazione con la collaborazione con gli Enti gestori dei Siti Natura 2000 interessati, ai quali la presente viene inviata per conoscenza.

Con l'occasione si segnala che è stata sottoposta a procedimento di VAS coordinato con la Valutazione di Incidenza ed è in fase di approvazione presso il Consiglio regionale la proposta di *Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere* (<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Difesa-della-costa#Piano-GIZC-2019>) e che, oltre alle informazioni in essa contenute, il proponente potrà accedere anche ai dati visualizzati al webgis collegato: <http://ctr.regione.marche.it/PGIAC/default.aspx>.

Cordiali saluti

FT/

il Dirigente

P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali
qualità dell'aria e protezione naturalistica
Dott. Roberto Ciccio

il Dirigente

Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Arch. Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa